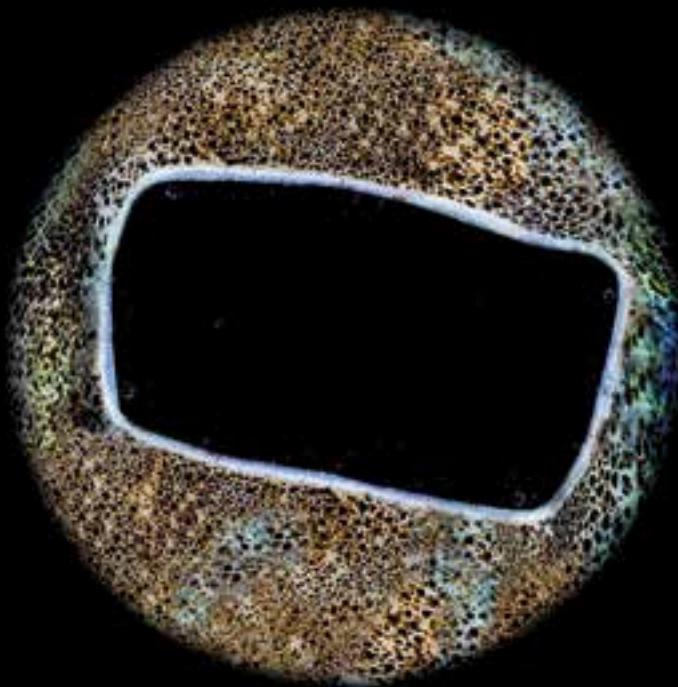
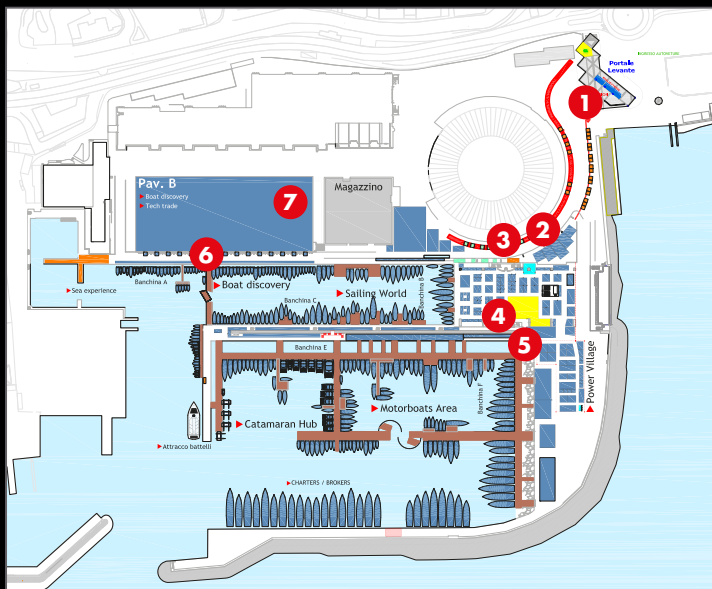


“Sea Visions”
7 punti di vista/ 7 viewpoints
Annalaura di Luggo



“Sea Visions” 7 punti di vista/ 7 viewpoints



Sette punti di vista come i “sette mari” con cui s’intende un gruppo simbolico di distese d’acqua (reali o mitologiche) che ricoprono una certa importanza a seconda dei popoli e delle epoche storiche. Nell’antichità il numero sette veniva spesso adoperato anche per indicare una quantità indefinita.

Seven viewpoints as the seven seas: a symbolic group of expanses of water (real or mythological) with a certain relevance to different peoples and historic eras. In antiquity, the number seven was often used to indicate an indefinite quantity.

Map



1 Interaction



2 Soul Scouting



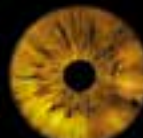
3 Sea Mirror



4 Womb of the World



5 Floating



6 Denied Vision



7 Waves of Time

“Il mare è un luogo metafisico: spazio isolato, astorico, di pienezza e di solitudine, in cui i conflitti spirituali raggiungono con facilità le posizioni estreme e radicali ed in cui gli uomini vengono a trovarsi, drammaticamente, alle prese con l’Assoluto.”

Joseph Conrad

“The sea is a metaphysical place: an isolated, ahistoric space, of fullness and solitude, in which spiritual conflicts reach extreme and radical positions with ease, and in which men find themselves, dramatically, grappling with the Absolute”.

Joseph Conrad

“Le sette visioni di Annalaura di Luggo, costituiscono altrettanti momenti e prospettive di osservazione, interpretazione, esplorazione e scoperta, che liberano il lavoro creativo dell’immaginazione. Così come i grandi navigatori del passato tentavano nuove rotte, per scoprire terre sconosciute, l’artista usa la sua sensibilità per solcare gli oceani infiniti delle emozioni e del sentimento. Micro e macro, dentro e fuori, finito e infinito, sono le dimensioni cui rivolge il suo sguardo. Il mare, che ha dato alla terra il dono della vita, oggi dopo gli infiniti giochi dell’evoluzione, è ancora al centro del divenire umano, come strada di comunicazione, via di accesso, ma anche immenso muro d’acqua, barriera insormontabile. Superficie di calma e dolce meditazione, ma anche onda travolgente, pericolosa e inarrestabile, che tutto può trascinare nei suoi abissi. La mente dell’uomo ha delle profondità che eguagliano quelle dei mari. Forse, pure per questo un viaggio per mare è sempre anche un viaggio, reale e fantastico, dentro se stessi. Ed è in questa metafora che l’artista connette l’arte della navigazione, con suo modo affascinante e suggestivo di navigare nei mondi dell’arte”

Luigi Caramiello
Professore di Sociologia dell’arte
e della letteratura alla Federico II di Napoli

“The seven visions of Annalaura di Luggo span seven moments and different viewpoints, interpretations, explorations and discoveries that unleash the imagination, allowing it to do its creative work. Just as the great navigators of the past tackled new routes in an attempt to discover new lands, the artist uses her sensibility to plumb the endless depths of the oceans of emotion and feeling. Micro and macro, inside and out, finite and infinite: the artist turns her unflinching gaze on them all. After endless evolutionary tricks, the sea, which gave the land the very gift of life, now lies at the heart of the process of becoming human, and does so as a communications route, an access route but also as a huge wall of water, an insurmountable barrier. Surfaces of calm, gentle meditation but also overwhelming, perilous, unstoppable waves capable of dragging all and everything into the abyss. The human mind is as deep as the seas. Perhaps this is why every sea passage is always a voyage, both real and imaginary, into oneself. It is through this metaphor that the artist connects the art of navigation with her fascinating, evocative approach to navigating the worlds of art.”

Luigi Caramiello
Professor of Sociology of Art and Literature
at the Federico II di Napoli University

1 Interaction

Il primo punto di vista è Interaction: Quando lo sguardo si incrocia inizia la comprensione.

“Amo il dono della Vita - dichiara **Annalaura di Luggo** -metto al centro della mia vita il rapporto con gli altri, il dialogo, l'incontro, il confronto, quali condizioni essenziali di apprendimento e arricchimento reciproco”

Questo lavoro vuole sottolineare il valore dell'uomo, della sua identità, dei suoi diritti, mettendo in scena un fattore di unicità e bellezza che prescinde da qualunque distinzione, di sesso, razza, età o ruolo sociale”

Questo è il focus del **progetto performativo - fotografico dell'artista Annalaura di Luggo Occh-IO/Eye-I**, orientato a cogliere e restituire in forma “amplificata”, un aspetto peculiare dell'identità, che appartiene ad ognuno: “l'occhio” con una evidenza sulla parola IO per evocare quella singolarità di cui è portatore ciascun individuo.

Occh-IO/Eye-I é un vero e proprio viaggio nella sublimità, meravigliosa dell'identità umana, in quell'unicità del sé che è il presupposto della relazione tra



individui. È per questo motivo che l'esplorazione di questa “impronta”, parzialmente apparente, eppure, indelebilmente stampata nello sguardo, evoca una peculiare traiettoria di ricerca, che ha, sullo sfondo, mille domande intorno alla conoscenza di noi stessi, del mondo e della Creazione.

“Ogni essere umano – racconta **Annalaura di Luggo** – è una creatura di Dio unica e meravigliosa e racchiude in sé un mondo da esplorare. Per questo motivo ho deciso di cominciare la mia indagine dall'occhio, che, per gli antichi, era lo specchio dell'anima.

“L'attenzione rivolta all'occhio – aggiunge **Annalaura di Luggo** – è emblematica di un complessivo interesse per la vita dell'altro, ed è anche un modo per ricordare quanto possa essere utile guardare la gente negli occhi, cosa alla quale troppe volte, molti, tendono a sfuggire”

Da questa installazione introduttiva parte il percorso artistico “Sea Visions, 7 punti di vista”, dedicato dall'artista **Annalaura di Luggo al Salone Nautico Internazionale di Genova.**

The first viewpoint is Interaction: when gazes meet, understanding begins.

"I love the Gift of Life," declares **Annalaura di Luggo**. "My relationships with other people, dialogue, meetings, discussion, are at the very centre of my life as they are absolutely essential to reciprocal learning and enrichment".

This work underscores the value of man, his identity, his rights, by showcasing something that is both beautiful and unique yet unfettered by any distinction in terms of sex, race, age or role in society".

This is the focus of the **Occh-IO/Eye-I performance-photography project from artist Annalaura di Luggo**, which aims to capture and then amplify a particular aspect of identity that is part of each and every one of us: the "eye" with emphasis too on the word "I" to evoke the uniqueness of every individual.

Occh-IO/Eye-I is a genuine voyage into sublimeness and marvelousness of human identity,

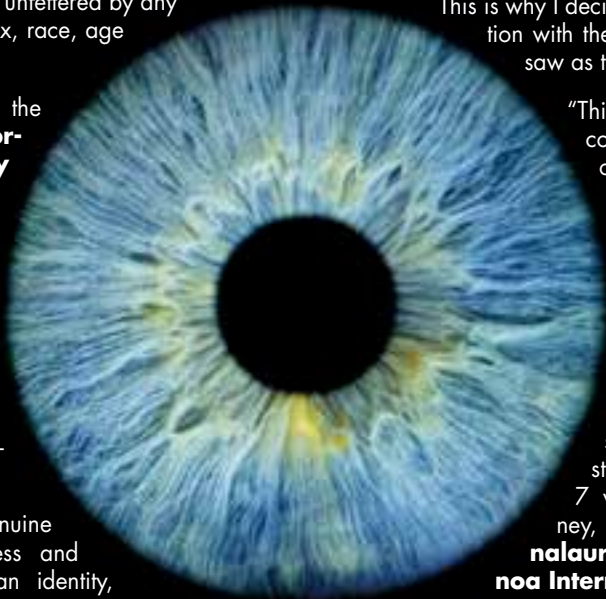
the uniqueness that is the prerequisite for relationships to development between individuals. It is for this reason that the exploration of this only partly-visible "mark", indelibly imprinted in the gaze, evokes a particular search trajectory that poses a myriad background questions about our knowledge of ourselves, the world and creation.

"Every human being," says **Annalaura di Luggo**, "is a unique and marvellous creature of God and has inside themselves a whole world to be explored.

This is why I decided to start my investigation with the eye which the ancients saw as the mirror of the soul."

"This focus on the eye," she continues, "is emblematic of a complex interest in the life of others, and is also a reminder of useful it can be to simply look people into the eyes, something that many of us – too many – tend to avoid".

This introductory installation marks the start of the "Sea Visions, 7 viewpoints" artistic journey, dedicated by artist **Annalaura di Luggo to the Genoa International Boat Show**.



2 Soul Scouting

Il secondo punto di vista, **Soul Scouting**, è un viaggio dell'artista **Annalaura di Luggo** alla scoperta dell'anima.

*“Tutto si può trovare in mare secondo
lo spirito che guida la ricerca”*

*Il mare racconta tante storie, leggende,
storie di vita, di pesca, di viaggi,
basta guardarlo e ti viene l'ispirazione.
Il mare è per me un immenso, antico,
libro aperto che è possibile sfogliare
per ricavarne storie a non finire.*

Joseph Conrad

Si ringrazia la voce narrante di **Alessandro Preziosi** che interpreta una storia vera di 3 generazioni di pescatori dagli anni della guerra ai nostri giorni.

The second viewpoint is **Soul Scouting**, artist **Annalaura di Luggo's** voyage of discovery into the soul.

*“You can find anything in the sea depending
on the spirit that guides your search”*

*The sea tells many tales, legends,
stories of lives, fishing, voyages.
You just have to look at it and the inspiration comes.
To me the sea is an immense, ancient,
open book one can leaf through
and mine for endless stories.”*

Joseph Conrad

Thanks to narrator, the actor **Alessandro Preziosi** for his interpretation of a true story of three generations of fishermen spanning the war years to the present day.



3 Sea Mirror

Il terzo punto di vista è **Sea Mirror** dove l'artista **Annalaura di Luggo** ha scelto di far incrociare lo sguardo dell'uomo e lo quello del mare in un'esperienza multisensoriale coadiuvata dalla magia dei rumori e suoni del mare

Uomo libero, tu amerai sempre il mare!

Il mare è il tuo specchio; contempli la tua anima

Nello svolgersi infinito della sua onda,

E il tuo spirito non è un abisso meno amaro.

Ti piace tuffarti nel seno della tua immagine;

L'accarezzi con gli occhi e con le braccia e il tuo cuore

Si distrae a volte dal suo battito

Al rumore di questa distesa indomita e selvaggia.

Siete entrambi tenebroso e discreti:

Uomo, nulla ha mai sondato il fondo dei tuoi abissi,

O mare, nulla conosce le tue intime ricchezze

Tanto siete gelosi di conservare i vostri segreti!

E tuttavia ecco che da innumerevoli secoli

Vi combattete senza pietà né rimorsi,

Talmente amate la carneficina e la morte,

O eterni rivali, o fratelli implacabili!

Charles Baudelaire

Composizione musicale "Sea Sounds" di Paky Di Maio, sound designer

I suoni che compongono il brano sono stati estrapolati esclusivamente da registrazioni di rumori rilevati dal mare e dalla barca.



The third viewpoint is **Sea Mirror** in which artist **Annalaura di Luggo** has chosen to have the gaze of man meet the gaze of the sea in a multisensory experience enhanced by the magical sounds and noise of the latter.

Free man, you'll love the ocean endlessly!

It is your mirror, you observe your soul

In how its billows endlessly unroll

Your spirit's bitter depths are there to see.

You plunge in joy to your reflection's core,

With eyes and heart seizing it all along;

Your heart sometimes neglects its proper song

Distracted by the ocean's savage roar.

The two of you are subtle, shadowy:

Man, none has sounded your profound recess;

Oh sea, none knows the richness of your depths

Since you protect your secrets jealously!

And yet, because you both love death and strife,

You've fought each other through the endless years

With no remorse, without a pitying tear

Relentless brothers, enemies for life!

Charles Baudelaire

"Sea Sounds", a musical composition by sound designer Paky Di Maio

The sounds making up the piece were taken solely from recordings of sea and boat sounds .

4 Womb of the World

Il quarto punto di vista, **Womb of the World**, il grembo del mondo; è la visione, nel senso classico, tecnico, che è il cuore concettuale del percorso in coerenza con l'impegno istituzionale per la salvaguardia e la valorizzazione di questa nostra grande risorsa che è il mare. L'obiettivo, quindi, è tenere gli occhi ben aperti. avere uno sguardo vigile e attento, al fine di tenere sotto controllo quello che accade intorno a noi. E gli occhi, che sono il punto essenziale della ricerca espressiva di **Annalaura di Luggo**, sono sempre ben aperti: è la condizione ineludibile per ritrarre l'iride. Vedere, quindi, quale presupposto fondamentale per discriminare, capire, comprendere, averne la corretta "visione" e cogliere la realtà in maniera nitida, trasparente, come lo è l'installazione "**Womb of the world**" che costituisce il centro dell'intera operazione artistica. L'occhio, che analizza, vigila da cima a fondo, funziona qui come metafora della necessità che l'uomo eserciti tutto il suo potere, che esprima tutte le sue potenzialità, per agire positivamente sulla natura e sulla storia. **Occh-IO/Eye-I** è la persona, l'individuo, il soggetto umano, che, pur consapevole dell'ambiguità racchiusa nei fatti della vita, pur cosciente della poliedricità del mondo, non si sottrae all'esigenza di svolgere la sua "missione". Lo sguardo sull'acqua, nell'acqua; il meccanismo di rifrazione della luce, non è solo un fattore di distorsione visiva, può essere anche un meccanismo di ingrandimento. E noi sappiamo quanto possa essere importante il "blow up", che talvolta ci rivela la distanza fra l'apparire e la realtà delle cose. L'acqua è un dispositivo che non è estraneo a questa dialettica.

In the fourth viewpoint, the **Womb of the World**, is the vision, in the classical, technical sense of the word, which lies at the conceptual heart of the journey consistent with institutional commitment to the safeguarding and enhancing of the great natural resource that is the sea. We are urged to keep our eyes wide open, stay vigilant, keep careful watch, on what is happening around us. The eyes, essential as they are to **Annalaura di Luggo's** expressive research, are always wide open: a fact vital to creating a portrait of the iris. Seeing, therefore, as an essential prerequisite to discriminate, understand, have the correct "view" of and embrace reality in a clear, transparent manner, as is the case in the "**Womb of the World**" **installation** which is the very centre of the entire art project. The eye, the very thing that analyses, keeps watch from top to bottom, is used here as a metaphor for the need for man to exercise all of his power, express all of his potential, in a way positive to nature and history. **Occh-IO/Eye-I** is the person, the individual, the human being that, although conscious of the inherent ambiguity of the facts of life and the multifaceted nature of the world, does not waver in completing his or her "mission". The gaze on the water, in the water; the mechanism of light refraction is not simply a visual distortion but can also be a mechanism for magnifying things. And we all know how important blowing up can be as it sometimes reveals the gap between the appearance and the reality of things. Water is a device that is in no way extraneous to this dialectic.



5 Floating

Il quinto punto di vista, **Floating**, è quello scelto dall'artista **Annalaura di Luggo** per stimolare l'essere umano a liberare la mente, spesso condizionata da schemi limitanti e ottuse razionalizzazioni, per abbandonarsi fin dove è possibile alla fluttuazione delle emozioni. L'acqua, in questo caso del mare, evoca questa dimensione della "complessità", si rappresenta come territorio e scena di livelli evenemenziali differenti e persino antitetici. Il mare, fonte di energia e di vita, può essere anche la matrice di fenomeni disastrosi: il mare, placido e dolce, in un attimo può trasformarsi, divenendo un tremendo pericolo per gli uomini. Allora? Qual è la sua vera immagine? Come dobbiamo "vederlo"? La questione che abbiamo di fronte è semplicemente relativa alla misura, al controllo, al monitoraggio.

Il mare ci permette di navigare e connetterci con il mondo, ma bisogna saperlo "osservare", coglierne i segnali, e governare il nostro agire con intelligenza.

The fifth viewpoint, **Floating**, was chosen by artist **Annalaura di Luggo** to encourage human beings to free their minds, which often confined by a restrictive values and obtuse rationalisation, and abandon themselves as far as possible to the fluctuations of emotion. In the case of the sea, water evokes this dimension of "complexity" and is

presented as a territory or scene of different, even antithetical eventual levels. The sea, the source of energy and life, can also be a matrix of disastrous phenomena: it can switch in a second from calm and placid to terrifyingly dangerous to man. So what is its true image? How should we really "see" it? The question we are facing is simply relative to measure, control and monitoring. The sea allows us to sail and connect with the

world, but we have to know how to "observe" it, understand its signals and apply intelligence to the way we act as a result.



6 Denied Vision

Il sesto punto di vista, **Denied Vision**, evoca la necessità ineludibile di andare al di là dell'apparenza.

Anche in questo senso il lavoro di **Annalaura di Luggo** conferma la sua vocazione verso la celebrazione della vita intesa nella sua essenziale "complessità"

L'artista è consapevole che la dinamica in questione è di carattere "fenomenologico". Come dire che vediamo il mondo attraverso il nostro sguardo. Non potrebbe essere altrimenti. Come diceva Bateson, "ogni osservazione è fatta da un osservatore". In altre parole, siamo noi a creare ogni rappresentazione delle cose. Ma, talvolta, i nostri occhi, persino in modo involontario o inconsapevole, ci tradiscono, operano degli occultamenti, nascondono, insomma, negano l'immagine autentica delle cose per offrirci una visione falsata da pregiudizi e luoghi comuni.

La nostra possibilità, di vedere in modo lucido e chiaro, e quindi di capire, viene ostacolata dall'azione condizionante che esercitano schemi maldestri, rigidi e deformanti, di interpretazione del reale. Il lavoro di Annalaura di Luggo vuole anche denunciare l'esistenza di queste barriere percettive e stimolare la loro rimozione.

E' un altro, non marginale, dei vari aspetti che caratterizzano il viaggio dell'artista, teso a scoprire qualche possibile via di accesso al mistero dell'esistenza umana. E' un itinerario, evidentemente, non agevole, un percorso che si snoda su sentieri irti e difficili, nel tentativo di trovare qualche possibile ed efficace chiave di lettura riguardo al senso della vita, alla sua dimensione manifesta e tangibile, come al suo profondo connotato spirituale, sacro. Vuole essere un'esplorazione, alla ricerca di quella potenza creativa che muove il divenire del mondo, quell'energia che alimenta l'agire degli uomini, quella forza che costituisce una fonte impercettibile, ma fondamentale, di nutrimento esistenziale.

The sixth viewpoint, **Denied Vision**, evokes the unavoidable need to venture beyond appearances.

In this case too, Annalaura di Luggo confirms her vocation for celebrating life in its essential complexity.

The artist is very much aware that the dynamic in question is external in nature. In other words, we see the world through our own eyes. It really couldn't be any other way, of course. As Bateson put it "every observation is made by an observer". In other words, we ourselves create every representation of things.

But sometimes our eyes, involuntarily or unconsciously, betray us and hide things from us. In short, they refute the reality of things and offer us a view falsified by prejudice and cliché.

We are hampered from seeing clearly and lucidly - and thus understanding - by conditioning conceptual schemes which impose rigid, clumsy, distorting ways of interpreting reality. In her work, Annalaura di Luggo strives to expose the existence of these perceptual barriers and encourage us to break them down.

It is another, far-from marginal example of the many aspects of this artist's journey and her search to find a key to the mystery of human existence. This is not an easy journey. It winds its way down difficult, thorny paths, in search of any viable and effective key to understanding the meaning of life, its manifest and tangible dimension as well as its profound spiritual, sacred connotation. This is an exploration, a search for the creative power that drives the world into being, the energy that fuels human action, the power that is an imperceptible yet fundamental source of existential nourishment.



7 Waves of Time

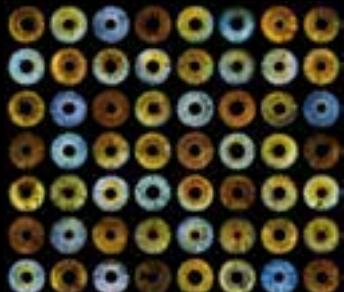
Il settimo punto di vista, **Waves of Time**, è la visione di **56 anni del Salone Internazionale di Genova**, la sua storia, scandita da tappe che hanno cambiato la dimensione della nautica: un'ulteriore conferma del piano strategico che vede la navigazione, in tutti i suoi significati, come un elemento cardine dello sviluppo: è di nuovo il mare, che continua ad attirare persone, ingegni, a produrre esperienze ed avventure, che si uniscono per incalzare l'evoluzione della nautica.

Un legame indissolubile quello tra Genova e il Salone Nautico, che racconta la storia e la passione per il mare che l'artista **Annalaura di Luggo** interpreta attraverso un'installazione interattiva che ci spinge a navigare sulle onde del tempo. E' la tappa finale del percorso che unisce i due mondi dell'artista: la nautica e l'arte...

The seventh viewpoint, **Waves of Time**, is a vision of the **Genoa International Boat Show's 56 years**, its history, the milestones that changed the dimensions of the nautical sphere: further confirmation of the strategic plan that sees navigation, in all its many forms and meanings, as one of the cornerstones of development. Once again it is the sea that continues to attract talented people to produce experiences and adventures that work together to spark evolution in the nautical world.

An inextricable link between Genoa and the Boat Show, redolent of history and a passion for the sea that artist **Annalaura di Luggo** interprets in an interactive installation that encourages us to navigate the waves of time itself. This is the final stage of a journey that brings together the artist's two worlds: nautical and artistic....

Performance point: Shooting and Soul Scouting



Annalaura di Luggo

Area VIP pad. B (piano ammezzato)
dal 20 al 25 Settembre
ogni giorno dalle 17 su appuntamento

VIP Area, Pavilion B, (mezzanine)
September 20 to 25
Every day from 17:00, by appointment

adiluggoart@gmail.com



.....

Annalaura di Luggo (1970) è nata a Napoli, si è laureata con lode in Economia e Commercio alla Federico II, vive e lavora a Napoli. È Consigliere Delegato di Fiat Mare Spa e Presidente di 3xTe onlus.

Annalaura di Luggo (1970) was born in Napoli, graduated with honors in Economics from Federico II University, she lives and works in Napoli. She is managing Director of Fiat Mare and President of 3xTe NPO

.....

Solo Shows:

- **Italia, Genoa** "Sea Visions, 7 viewpoints" 56th Genoa International Boat Show;
- **Germany, Heidelberg** "Stimuli for change" University Museum of Heidelberg/Bel Etage;
- **Italy, Naples**, "Never Give up The Donation" curated by Guido Cabib; permanent exhibition - Juvenile Jail of Nisida;
- **Monaco, Monte-Carlo** Salle des Etoiles curated by Guido Cabib;
- **USA, Miami** White Dot Gallery;
- **Italy, Milan**, Monte Paschi di Siena, event for Expo 2015
- **Italy, Milan**, Le Stelline Foundation: vernissage and conference "occh-IO/Eye-I mirror of the soul, a journey between science and faith"
- **Italy, Milan**, The Format Gallery, curated by Guido Cabib;
- **Italy, Turin**, "Never Give Up" / The Others Fair, Special Project, curated by Guido Cabib;

Group Shows:

- **USA, Boca Raton, Florida**, "Journeys", curated by Raisa Clavijo;
- **Italy, Reggio Calabria** "This house is not an hotel" curated by Giuseppe Capparelli.

Annalaura di Luggo

Occh-IO / Eye-I

www.annalauradiluggo.com
adiluggoart@gmail.com



annalauradiluggo_artist



Annalaura di Luggo Art



@annadilu